
Consorzio IN.RE.TE.
Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto 2018
verbale n. 4/2019
(giovedì 18 aprile 2019)

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018 - unitamente agli allegati di legge - e la proposta di deliberazione assembleare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

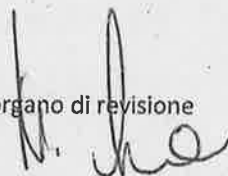
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Consorzio IN.RE.TE. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ivrea, 18 aprile 2019

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

- ◆ Il sottoscritto Dario QUACCIA, dottore commercialista, revisore ai sensi dell'art.234 d.lgs. n.267/2000, nominato dall'Assemblea Consortile in data 31.07.2018, per il triennio 2018/2021;
- ◆ ricevuta in data 17.04.2019 la proposta di delibera assembleare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati in data odierna con delibera del C.d.A., completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto dell'agente contabile economo (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - nell'esercizio 2018 l'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019-2021;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto lo statuto e il regolamento contabile dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Tenuto conto che

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2018 al n. 8/2018 dal precedente revisore dott. Pino Barra e nei verbali n.9/2018 e n.10/2018 dal sottoscritto revisore nominato in corso d'anno.

Riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente non ha effettuato il riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1846 reversali e n. 5117 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	4.296.667,32	14.085.068,92	18.381.736,24
Pagamenti	3.851.228,27	14.249.598,74	18.100.827,01
Fondo di cassa al 31 dicembre			280.909,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	282.624,72		
Anticipazioni		584.381,91	
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Anche nel corso dell'esercizio 2018 è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria a causa delle criticità della gestione di cassa. L'anticipazione per l'anno 2018 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 novembre 2017 con deliberazione n. 31 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2016 approvato per una somma complessiva di € 1.809.775,52.

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel corso dell'anno si evince dai dati trimestrali forniti dal tesoriere:

al 31 marzo 2018	
Anticipazione media	€ 758.554,71
Anticipazione massima	€ 1.809.775,52
al 30 giugno 2017	
Anticipazione media	€ 889.548,81
Anticipazione massima	€ 1.809.775,52
al 30 settembre 2017	
Anticipazione media	€ 103.998,12
Anticipazione massima	€ 1.809.775,52
al 31 dicembre 2017	
Anticipazione media	€ 40.358,04
Anticipazione massima	€ 1.809.775,52
SALDO PASSIVO al 31.12.2018	0

Il ricorso all'anticipazione di cassa deriva principalmente dal ritardo nel trasferimento delle risorse regionali.

I contributi regionali attesi al termine dell'esercizio sono pari a:

- € 2.023.683,77 relativi all'anno 2018

E' comunque doveroso ricordare che l'anticipazione di tesoreria costituisce una vera e propria forma di indebitamento a breve termine che sfugge ai limiti di destinazione alle spese di investimento di cui all'art. 119 Cost.; tuttavia, l'utilizzazione di dette anticipazioni rappresenta un'operazione di breve durata volta a superare una momentanea situazione di scarsa o insufficiente liquidità e non può essere adottata come fonte sistematica di finanziamento dell'ente. Si ricorda che l'articolo 5 del D.Lgs. 149/2011 annovera il ripetuto utilizzo alle anticipazioni di tesoreria tra gli indicatori di situazioni di squilibrio finanziario; l'irregolarità posta in essere dall'ente, dunque, rappresenta senza dubbio una violazione del principio di sana gestione e, per l'assenza di temporaneità del deficit di cassa, potrebbe costituire una violazione della regola di destinazione dell'indebitamento alle spese di investimento.

Ad alimentare il ricorso a tale strumento ha contribuito il perdurante e grave ritardo nel pagamento dei contributi regionali che costituiscono la principale voce di entrata dell'ente.

E' quindi evidente che una soluzione al problema di utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria può ragionevolmente prospettarsi soltanto con la modifica delle modalità e dei tempi di pagamento da parte della Regione.

In alternativa, l'ente si troverebbe a non poter esercitare i propri compiti istituzionali relativi all'attività socio-assistenziale, il che, peraltro, comporterebbe anche la violazione delle disposizioni normative che regolano la materia.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	127.800,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.656.039,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.258.417,33
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	432.572,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	21.532,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		71.316,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	110.049,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni principi contabili	(-)	48.211,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O = G+H+I-L+M	133.154,25

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	23.940,58
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	156.569,67
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di principi contabili	(+)	48.211,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	197.190,65
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	14.329,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		17.202,26
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		150.356,51
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)	(-)	133.154,25
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		110.049,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		23.104,83

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente all'Assemblea la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/2018	31/12/2018
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	284.369,97	446.901,54
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale		
Totale	284.369,97	446.901,54

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 403.108,43 come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	4.296.667,32	14.085.068,92	18.381.736,24
PAGAMENTI	(-)	3.851.228,27	14.249.598,74	18.100.827,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			280.909,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			280.909,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	268.814,29	3.862.257,65	4.131.071,94
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	43.141,45	3.518.829,75	3.561.971,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			432.572,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			14.329,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			403.108,43

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				126.267,86
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				40.000,00
Totale parte accantonata B)				166.267,86
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasf.				123.613,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				123.613,52
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				113.227,05

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	670.583,83	442.912,81	403.108,43
di cui:			
a) Parte accantonata	56.906,19	117.394,55	166.267,86
b) Parte vincolata	494.005,63	216.480,00	123.613,52
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	119.672,01	109.038,26	113.227,05

La parte accantonata è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	126.267,86
altri fondi spese e rischi futuri	40.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	166.267,86

La parte vincolata è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	123.613,52
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA	123.613,52

Non sussiste la fattispecie della "parte destinata".

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	193.990,00			0,00	193.990,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	0,00		0,00	0,00
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	193.990,00	0,00	0,00	0,00	193.990,00

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2017 dell'avanzo d'amministrazione si osserva che la parte libera dello stesso non è stata utilizzata, in ossequio al divieto di utilizzo dell'avanzo libero disposto dal comma 3 bis dell'art. 187 per gli enti che si trovano in anticipazione di Tesoreria.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato con la media semplice sulla base dei dati contabili relativi al titolo III – entrate extratributarie – vendita di beni e servizi (tipologia 100).

Al 31.12.2018 il FCDE ammonta ad euro 126.267,86.

Fondo passività potenziali

L'ente ha provveduto inoltre all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo per passività potenziali, a copertura dei rischi connessi a contenziosi in essere (€ 40.000,00).

Al 31.12.2018 la voce "Altri accantonamenti" ammonta pertanto a complessivi € 40.000,00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI SPESE

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	
101	redditi da lavoro dipendente	1.650.724,32	
102	imposte e tasse a carico ente	115.400,75	
103	acquisto beni e servizi	7.430.619,24	
104	trasferimenti correnti	1.628.276,95	
105	trasferimenti di tributi		
106	fondi perequativi		
107	interessi passivi	51.507,23	
108	altre spese per redditi di capitale		
109	altre spese correnti	381.888,84	
TOTALE		11.258.417,33	

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Dati e indicatori relativi al personale

	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti	44	44	44	45	43
Costo del personale	1.550.286,00	1.522.329,88	1.561.824,57	1.606.611,03	1.650.724,32
Costo medio per dipendente	35.233,77	34.598,41	35.496,01	35.702,47	38.388,94

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Consiglio di Amministrazione munito del parere dell'organo di revisione.

Anzianità dei residui attivi

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati, limitatamente ai primi cinque titoli dell'Entrata:

Titolo	Ante 2014	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1							0,00
2		8.828,99		3.330,00	164.153,81	3.746.902,29	3.923.215,09
3	835,64	2.135,06	16.994,01	35.500,03	13.329,27	105.055,81	173.849,82
4							0,00
Totale	835,64	10.964,05	16.994,01	38.830,03	177.483,08	3.851.958,10	4.097.064,91

Anzianità dei residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	Ante 2014	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1				6.830,05	15.825,60	3.473.294,13	3.495.949,78
2	9.450,22			1.769,00	6.051,20	37.263,46	54.533,88
3							0,00
4							0,00
Totale	9.450,22	0,00	0,00	8.599,05	21.876,80	3.510.557,59	3.550.483,66

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL l'agente contabile economo ha reso il conto della sua gestione in data 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	
	2018
A componenti positivi della gestione	11.656.039,02
B componenti negativi della gestione	12.254.327,02
Risultato della gestione	- 598.288,00
C Proventi ed oneri finanziari	- 42.063,74
D Rettifica di valore attività finanziarie	
E proventi straordinari	93.004,48
E Proventi e oneri straordinari	- 55.576,95
Risultato prima delle imposte	- 695.928,69
IRAP	104.694,38
Risultato d'esercizio	- 800.623,07

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Il revisore rileva che il risultato di gestione è nel 2018 pesantemente negativo, ma è influenzato in misura straordinaria dalla rettifica di competenze riguardanti gli anni precedenti causate dalla difficoltà nel gestire l'esatta competenza economica tramite il software utilizzato per la tenuta della contabilità armonizzata: l'effetto delle rettifiche contabili di competenza non è attualmente disponibile in modo puntuale e pertanto il revisore ha invitato nei giorni scorsi l'Ente ad attivarsi con la software house per una riconciliazione straordinaria di tali importi con la determinazioni puntuale degli effetti delle rettifiche delle competenze degli anni precedenti: a tal riguardo il responsabile del servizio finanziario ha già contattato il responsabile della software house per un appuntamento che si terrà nelle prossime settimane.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono di seguito indicati:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	31/12/2017	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	154.902,47	224.459,51
Immobilizzazioni materiali	21.616,79	27.821,42
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	176.519,26	251.280,93
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	4.546.994,14	4.004.804,08
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	280.909,23
Totale attivo circolante	4.546.994,14	4.285.713,31
Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale dell'attivo	4.723.513,40	4.537.994,24
Passivo		
Patrimonio netto	1.391.369,04	590.745,97
Fondo rischi e oneri	55.510,00	40.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	2.940.600,01	3.571.213,92
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	336.034,35	336.034,35
Totale del passivo	4.723.513,40	4.537.994,24

RELAZIONE DEL CDA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le principali voci di bilancio e le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione e le altre informazioni richieste dalla norma.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e

si esprime parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

18 aprile 2019

L'organo di revisione
